

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 18, Sem. L. 750, Trim. L. 4 X Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. **Inserzioni:** Esclusivamente presso Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 20 - III pag. dopo la prima di L. 150 - la firma del gerente L. 150 - Corpo del Giornale L. 4 la linea contata

Il reddito dei sali. Quanto sale fu consumato nella provincia di Udine e quanto ne fu consumato per ogni abitante.

(Nostra corrispondenza)
Roma, 26 Ottobre 1910.
(Espigi). — Il reddito dei sali nell'esercizio finanziario 1908-1909 ammonta a L. 80.279.453,28, superando la provvidenza definitiva fissata in L. 83.000.000, ma restando tuttavia al disotto, dalla somma raggiunta nell'esercizio precedente di ben L. 472.216,53.
Le spese sostenute dallo stato nell'esercizio ammontarono a L. 13.815,13 e furono superiori a quelle dell'esercizio precedente di L. 85.133,37.
L'utile netto della gestione risultò di L. 66.668,236,88, inferiore a quello conseguito nell'esercizio 1907-1908 per lire 941.216,85.
La produzione del sale comune nelle saline fu abbondante e quindi non è stato necessario ricorrere ad acquisti di sale oltre quelli normali.
Le riscossioni effettuate nell'esercizio 1908-1909 dallo Stato superano quelle del 1907-1908 della somma di L. 244.000, ma restarono al di sotto di quelle del 1907-1908 per L. 470.000. Tale diminuzione trova la sua ragione d'essere nella minore vendita di sale comune che non poté essere compensata da quella maggiore verificata per i sali di qualità superiore, il consumo dei quali è in continuo aumento.
Per la cura e la prevenzione della pellagra furono dallo stato somministrati gratuitamente ai pellagrosi poveri quintali 12.397,45 di sale comune, contro quintali 12.918,30 somministrati nel precedente esercizio.
Anche in questo esercizio si è constatata una diminuzione nella distribuzione del sale ai pellagrosi e ciò vale sempre più a comprovare che le condizioni di salute e anche economiche delle popolazioni che in passato furono delle disposizioni legislative sulla pellagra, seguitano a migliorare. La distribuzione fu minore in varie provincie della Lombardia, dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria, e cessò completamente in quella di Teramo.
La quantità di sale complessivamente prodotta dagli stabilimenti saliferi del Monopolo presa in carico dallo stato durante l'esercizio 1908-1909 ammonta a quintali 2.752.598,72, così ripartita: sale marino quintali 2.594.882,45, sale minerale quintali 157.716,27.
La produzione del sale marino nell'esercizio 1908-1909 ha superato così la media decennale di quintali 530.501,48 e di quint. 352.190,74 la produzione dell'esercizio precedente, che pure era già annoverata fra le più abbondanti.
Il numero delle contravvenzioni accertate nell'esercizio 1908-1909, nel ramo sali, fu di 631, superiore di 138 a quelle del precedente. Tenuto conto delle 637 contravvenzioni rimaste pendenti al principio dell'esercizio, si ebbero 1268 provvedimenti dei quali 623 vennero definiti (49 0/0) e 645 si riportarono al corrente anno.
L'ammontare complessivo delle multe e dei prodotti confiscati è stato di L. 417.648,91, di cui L. 7405,20 riscosse (6,29 0/0); L. 19.844,01 eliminate per responsabilità dei contravventori per altre cause (16,86 0/0); e L. 90.339,70 (76,83 0/0) sono rimaste da riscuotere per le 645 contravvenzioni non definite alla fine dell'esercizio.

Non sarà privo d'interesse conoscere quanto sale delle diverse specie fu venduto dal magazzino di deposito di Udine agli uffici di vendita.
Di sale comune a L. 38,50 al quintale ne furono venduti quintali 36.134,48; ai salatori di pesce, a L. 15 al quintale, ne furono venduti quintali 400,3.
Complessivamente furono venduti quintali 41.464,48 di sale comune per un importo di L. 1.392.392,58.
Di sale macinato a lire 58 al quintale non ne fu venduto.
Di sale raffinato a L. 78 al quintale ne furono venduti quintali 186 e 2000 decagrammi per un importo di L. 14.523,09.
Di sale pastorizzato a L. 12 il quintale ne furono venduti 5.133,87 quintali per un importo di L. 61.210,44.
Di sale industriale a L. 12 il quintale ne furono venduti quint. 810 per un importo di L. 9.720.
Di sale refrigerante a L. 20 il quintale ne furono venduti quintali 177,59 per un importo di L. 3.550.
Di salicchio a L. 6 il quintale non ne fu venduto.
Furono fatte inoltre diverse vendite ammontanti a quintali 912 per un importo di L. 43.324.
Così il magazzino di deposito di Udine ha venduto nell'esercizio 1908-1909 complessivamente 43.355,05 quintali di sale per un importo di lire 1.494.720,62, con un aumento in confronto dell'esercizio 1907-1908 di quintali 899,82 per un importo di L. 46.018,79.
Udine ha distribuito nell'esercizio di cui trattasi per il servizio della somministrazione gratuita ai pelle-

grosi poveri quintali 575,30 di sale per un importo di L. 2.658,35.

La provincia di Udine, che al 1.º gennaio 1909 aveva una popolazione di 674.612, abitanti ha consumato complessivamente nell'esercizio 1908-1909 quintali di sale 39.358,03, pari a chilogrammi 5 e 389 grammi per ogni abitante, con una differenza in più dell'esercizio precedente per ogni individuo di gr. 98, spendendo così ogni abitante la somma di lire 2,08 per l'acquisto del sale occorrenti durante l'anno.

Nel Friuli e nel Friuli.

Il secondo degli articoli che il colonnello Barone viene pubblicando sulla « Preparazione » svolge il concetto dell'armata di copertura, che l'Italia, nel caso di una invasione austriaca, dovrebbe opporre all'armata di avanguardia del nemico. Poiché riproduciamo ieri la parte in cui diceva che le fortificazioni ci sono e sufficienti (quando però sieno tutte alacramente compiute, e non colla lentezza finora posta nei lavori); e che mancano soltanto le truppe, già fin d'ora disposte: oggi toglieremo dal foglio romano « una breve parentesi » dell'articolo, quella cioè che riguarda le comunicazioni ordinarie.
« Ho voluto alludere » (con l'acconciare) — scrive l'illustre colonnello — essenzialmente a mezzi stabili di passaggio sui vari corsi d'acqua: in certi tratti questi ne sono interamente sprovvisti (cito un esempio: il tratto della Livenza tra Sacile e Motta) e sarebbe gran male se restassero così: ho dovuto convincermi durante la visita, alquanto minuta, che ho fatto di quelle regioni. Con le antiche idee, allorché al problema della copertura delle provincie di frontiera si credeva di aver dato una soluzione dicendo che non v'era meglio da fare che abbandonarle all'invasione nemica fin da principio, si poteva rispondere — come spesso in realtà si fece — che di tali comunicazioni, dal punto di vista militare, non si risentiva alcun bisogno, perché, in fondo, esse sarebbero state più di giovamento all'avversario invasore che a noi. Ma non può essere più così ora che le idee sono cambiate — come si capisce dal carattere stesso dato dagli afforziamenti della frontiera, carattere che esclude lo sbarramento e rileva all'evidenza il proposito di manovrarsi con truppe di una certa entità. E perciò al problema del preordinamento delle comunicazioni ferroviarie per rendere più spedita l'adunata e il funzionamento dei vari servizi (appunto questa è la ragione che rende necessari alcuni tronchi ferroviari, e rende necessaria la pedemontana, di cui tanto si è discusso e sulla quale torneremo a suo tempo), si aggiunge che il preordinamento delle vie ordinarie — ai fini delle manovre che si vogliono eseguire — essenzialmente quello del passaggio stabilmente assicurato su alcuni corsi d'acqua che in certe regioni di speciale importanza ne sono tuttora privi, come direi a suo tempo. E chiudo la parentesi.

Il Ponte sul Livenza a Meduna, approvato.

Il consiglio comunale di Meduna ha approvato il progetto del grandioso ponte in ferro che verrà costruito davanti l'abitato di Meduna colla spesa complessiva di 250 mila lire. Il manufatto è a tre luci, due laterali di m. 26 cadauna a travata rettilinea, la centrale semiparabolica di m. 55,50 con larghezza fra i montanti di m. 5,50.
La larghezza netta del piano viabile è di m. 3,50, sufficiente per un futuro e non lontano (?) passaggio della tramvia elettrica Motta-Pordenone. La lunghezza del ponte è di m. 110. Il progetto fu diligentemente studiato dall'ing. Camillo Crico di Conegliano.

Per la tutela degli aviatori militari.

Una interrogazione dell'on. E. Valli

Roma, 23. — L'on. Eugenio Valli ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione: Il sottoscritto interroga il Ministro della Guerra per sapere se non ritenga necessario di regolare con la massima rigidità gli esperimenti d'aviazione militare, a tutela della vita dei soldati sciaguratamente esposti, allo stato attuale delle cose, a pericoli fatali.
Il « Giornale d'Italia » dice che un largo dibattito desterà alla Camera una tale interrogazione.

Noi siamo grati a coloro che hanno per la Patria, cortesi parole d'incoraggiamento, ma la gratitudine sarà assai più intensa se al plauso essi accompagneranno la quota d'associazione.

Cronaca Provinciale

Cassacco

Le nuove feste.

Siamo alla vigilia delle grandiose feste di Cassacco. Il Comitato promotore è tutto in moto, perché abbiano a riuscire.

Il paese s'appresta per ricevere i forestieri col maggior decoro possibile. Il tricolore sventola, i mortai sono a loro posto per annunziare ai limitrofi che le feste stanno per cominciare. Il Chiosco comincia a ricevere i doni che aspetteranno i fortunati vincitori. Nulla manca. Da Tricesimo a Cassacco è provvisto per trasporto a mezzo vetture e giardinieri.

E' assicurato l'intervento di due bande: quella di Tricesimo presterà servizio alla mattina, quella di Tarcento nel pomeriggio. Per il servizio religioso funzionerà Mons. Zucchiatti, canonico dell'insigne collegiata di Cividade. Interverranno parecchie bandiere di società limitrofe.

Moltissimi e svariati i doni: oltre 2000. Vi fanno splendida figura, una collana d'oro massiccio, una bicicletta, un regolatore, una macchina da cucire, vari servizi per tavola, attraenti servizi per liquori, molti orologi da muro o da tasca, cento e cento giugili tutti utili e pregiati. Un bell'Angioletto che scaccia da un uovo, e bel lavoro di scultura in legno dell'esimo prof. Grandioso. Poi vi sono lampadari ed altri doni copiosi che troppo lungo sarebbe nominarli.

Polcenigo

Minestrone

Sicuro! anche qui il Colonnello Barone era il « desiderato delle genti » per una conferenza pro Pedemontana a scartamento normale! Ma l'uomo propone e il... Comitato dispone, ed è la conferenza restò un pio desiderio. Perché? x incognita. Né per questo ci metteremo le mani nei capelli: avremmo però ben ragione di metterle e di lasciarle per qualche bel lustro, qualora questa benedetta ferrovia avesse a passare distante dal paese quanto s'ha fondati motivi a dubitare. Una conferenza di più e di meno può puntellare ben poco i nostri desiderati giustissimi. Ciò che a Polcenigo destar a cuore si è che la ferrovia ci passi proprio sul naso. Ebbene: il decoro e l'importanza di questo centro, voglia o no, rispettabilissimo sotto ogni riguardo, noi ribatteggiamo forse? lo, naturalmente, non posso aver voce in capitolo: ma pure, a costo di esser trattato da sfacciatello, non posso a meno di gridarvi: « Surgite jam l. all'opera! »

Lunedì Consiglio Comunale per la

trattazione degli oggetti seguenti:
In seduta segreta: 1.º Domanda del segretario comunale per aumento di stipendio; 2.º Lettura aumento assegno al postino Roversi Giuseppe; 3.º proposta della Giunta per la nomina del Direttore della manutenzione stradale e sorveglianza acque-dotti; — in seduta pubblica 4.º Espres-sione parere per la utilizzazione di piante del bosco Candaglia; 5.º sussidio ai segretari dell'emigrazione di Cassara e di Udine; 6.º Bilancio preventivo dell'esercizio 1911; 7.º Relazioni degli incaricati della visita ai confini delle Malghe e dei Boschi Com.; 8.º Discussione in merito al ricorso del Perito Zaro Lorenzo relativo alle operazioni elettorali; 9.º domanda di Fedrigo L. per l'assunzione di spesa di specialità; 10.º interpellanza dei Consiglieri di S. Giovanni sull'acquedotto e sulla viabilità, e poi mi pare ce ne sia per tutti i guai, tanto più che sta fermentandosi qualche po' di burrasca Ebbene: e a tutti buon divertimento.

Dunque lo studente in Legge e maestro elem. Cosmo Genorio ha raggiunto la sua nuova destinazione. Venezia. Immaginarsi come avranno respirato gli implacabili ed implacati suoi nemici della « Concordia »!

A proposito: se sapeste con quanto fuoco questa continua a scagliarsi contro quanti presentiammo alla conferenza del Genorio e prendemmo parte alle feste del 22 settembre! C'è chi vuole che il Curato di Coltura e compagni lo facciano per ammazzare il tempo, c'è chi pretende lo facciano allo scopo « sottoventiva » di spazzar me sottoscritto dal Municipio a pro di un loro dilettissimo... e di metter al muro quanti onesti non sanno fingere, e persino chi vuole che agiscano così perché a questi tempi di colera un agglomeramento soverchio di bile... E io con tutti quelli che essi vogliono fulminati non ho invece che a ringraziarli e a pregarli di darci già la rotta di collo ogni settimana infallibilmente. Come per il passato, i loro articolucci saranno per noi tutti un aperitivo di più e riporteremo alla salute loro.

Il sig. v. Brigadiere Signorato ne ha

Segnacco

Il tifo di Loneriaco.

Caro Del Bianco
Chiamato evidentemente in causa, come Capo dell'Amministrazione di Segnacco, da un vostro corrispondente straordinario di Tarcento nella Patria di ieri (n.º 300) sui provvedimenti da noi non adottati, secondo quel Signore, mi è doveroso chiarire come stanno realmente le cose in questo triste frangente, affinché il tifo patologico non diventi un caso ancor più grave di tifo elettorale.

Non appena ebbi notizia del D. Montegnacco della possibilità dell'esistenza del male (l'agregio Medico mi assicurava, non potersi ancora diagnosticare vero tifo) radunai la Giunta per i provvedimenti del caso: e tra la convocazione e la seduta, riscontrata l'esistenza effettiva del morbo, si portò quasi il Medico provinciale, che ebbe a suggerirmi la chiusura della fontana a pompa, e l'attuazione di talune providenze preventive di sicurezza e d'igiene per l'uso del pozzo presso la casa Andreoli.

Radunatisi la Giunta, deliberò di togliere persino la possibilità di attingere l'acqua all'antica fonte tanto che io da molti giorni feci levare e non solo rendere inattivo, il manubrio della pompa stessa e di apporre i coperchi con chiusura a chiave durante la notte al pozzo presso Andreoli. Ma non contento di ciò, avendo avuto dal D. Giuseppe Biasutti una lettera un'ora prima della seduta, che accennava allo scontro delle pozzette ad uso lavatoi lungo la strada di Qualeo d'accordo col assessore Job, ed in onta alle proteste di taluni interessati (i quali però si persuasero facilmente delle mie buone ragioni) feci colmare con molta ghiaia del Torre quelle vere pozzanghere in modo da renderle inservibili. Devo notare che quelle vere pozzanghere esistevano da anni e niuno aveva, e fu male, reclamato e provveduto per togliere affatto scontro.

I casi poi (oggi che parliamo) sono 12 e tutti leggeri, mentre 4 dei colpiti hanno abbandonato il letto.
Il giovane Paolini fu sorpreso da altre complicazioni morbose d'indole affatto individuale, e dovette soccombere. Ma il più strano dei casi di tifoidei si è questo: che Loneriaco vari anni fa ebbe più che 20 casi di tifo, e niuno fiato che Coja oggi ne ha parecchi, e che oggi a Tarcento, secondo l'opinione di un distinto medico, può calcolarsi tale morbo siccome endemico, e nessuno fiato. Manco a dirlo: è proprio solo per Loneriaco, frazione del Comune di Segnacco, che si prova l'impellente bisogno di proclamare su per i giornali, trattarsi di grave infezione tifoide.

Compatite, caro Meni, il lungo ma necessario schiarimento dell'affaire, ed abbiatevi
all.mo amico
L. Peressutti.

Pordenone

Biblioteca-Alcoollismo.

Domenica 30 c. m., a Vicenza, presieduto dal distinto prof. dott. David Levi Morenos, si terrà un congresso che tratterà delle Biblioteche popolari e della lotta contro l'alcoollismo. A rappresentare il comune di Pordenone è stato delegato il direttore delle nostre scuole elementari sig. cav. Giacomo Baldissera.
La scelta non poteva essere più opportuna poiché il cav. Baldissera da parecchi anni, allo scopo di giovare alla santa causa, persuaso che non si potranno ottenere i frutti desiderati se la lotta non la si inizi nella scuola, da parecchi anni diceva distribuendo agli alunni delle scuole dei foglietti, con raccomandazione di affiggerli nell'interno delle case, sui quali sono accennate le terribili conseguenze dell'alcoollismo.
Ogni classe poi delle scuole urbane e rurali è fornita di cartellini sui quali si leggono e veggono gli effetti funesti dell'alcool.

Capriola d'aereoplano

28. — Oggi dopo pranzo alle 5 circa, l'allievo Paul Weiss nel campo di aviazione, faceva, rullare il Bleriot a circa cinque metri dal suolo. Ad un tratto, per una falsa manovra, la coda del monoplo s'innalzò e fu fortemente, da farlo capitolare. L'allievo, per buona fortuna, fu estratto inelucamente. Il Bleriot ebbe lievi danni.

Scuole serali.

28. Il sindaco ff pubblicò un manifesto col quale fa voto che a tutto

il 31 corr. è aperta l'iscrizione ai singoli corsi della scuola serale elementare.

Alla 1.ª classe verranno ammessi gli analfabeti che abbiano non meno di 12 anni; alla II tutti coloro che ottennero la promozione della I.ª che in seguito ad esame siano dichiarati idonei; alla III coloro che abbiano ottenuta la promozione della II.ª oppure che siano dichiarati idonei dopo apposito esame d'ammissione. Le lezioni regolari avranno principio il 2.º Novembre p. v.

La Coppa di Cagno.

Nel nuovo e bellissimo negozio di mercerie di Lazzaro Polese in Corso V. E. sta esposta adorna da un magnifico drappo di velluto, la magnifica Coppa vinta dall'aviatore Cagno nel Circuito Aereo Internazionale di Milano dono del Ministro delle R. Poste e Telegrafi.

Chi passa si ferma ad ammirare il superbo regalo, con maestria di vero artista esposta in detta vetrina e vinto dall'aviatore che ottenne il primo brevetto dalla nostra scuola.

Altro cane idrofobo?

Oggi il cane del farmacista Salsilli abitante alle Grazie, addentò certo Boualon. Non sapendosi se sia idrofobo o meno il cane fu posto sotto sequestro e si starà a vedere se sia il caso di mandare il Boualon a Padova.

Consiglio Comunale

Stasera ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio.

Presenti 18 consiglieri.

Sul verbale della precedente seduta parlano i cons. De Mattia e Gaspardo; il primo chiede alla Giunta perchè nella proposta fatta nella seduta precedente dalla Giunta stessa sulla nomina dei Consiglieri della Congregazione di Carità non sia stato proposto lo scadente consigliere avvocato Vittorio Marini; il secondo per comunicare che in seguito alla mancata rielezione del Marini altri tre consiglieri si sono dimessi. Il sindaco risponde che la mancata proposta di rieleggere il Marini fu dovuta a semplice equivoco del quale la Giunta si duole e prega i due interroganti a voler interporre i loro buoni uffici perchè i tre dimissionari ritirino le date dimissioni.

Segue altra domanda del De Mattia sulla concessione fatta alla cartiera Lustig per l'occupazione del ponte della roggia e il Sindaco risponde esaurientemente.

Si approvano poi ad unanimità quattro numeri dell'ordine del giorno tutti relativi a seconda lettura già approvati nell'ultima seduta. Indi il cons. De Mattia svolge una sua interrogazione sul rincaro dei viveri, alla quale rispose il Sindaco promettendo che sarà disposto secondo il desiderio dell'interrogante perchè, soprattutto, il comune, col mezzo delle guardie si opponga all'incetta che pur troppo vien fatta, ai vari ingressi del paese, dei grossisti alle pollerie alle uova, agli erbaggi, alle frutta.

Il De Mattia propone che il piazzetto al Ponte delle Monache venga adatto a Mercato, sia pur provvisorio, delle frutta ed erbaggi, sollevando i venditori dalla tassa di posteggio. E il sindaco si riserva sul detto piazzello, dovendo quanto prima il Consiglio occuparsi di esso per una proposta che sarà presentata; sull'esodo della tassa di posteggio fa presente al De Mattia che può avvalorarsi da qualche importatore vada ad impiantare le tende davanti a qualche negozio da cui rudimentazioni da parte dei negozianti e inconvenienti inevitabili. Ad ogni modo tien conto delle raccomandazioni e cercherà provvedervi nell'interesse del paese.

Dopo ciò il consiglio si raduna in seduta segreta per la nomina di un maestro.

S Vito al Tagliamento

Decesso

Ieri veniva rapito all'affetto della famiglia, dopo un anno di dolorosa malattia, ed a soli 33 anni, Coccolo Gio. Battista Alessandro, viaggiatore di commercio.
Era un ottimo giovane di mente e di cuore. I funerali riusciranno la più sincera manifestazione di rimpianto. Giungano da questa colonna alla desolata famiglia le più vive condoglianze.

Società Operaia

Il consiglio di questa società deliberò di mandare il Presidente sig. Facchin Davide a rappresentare la Società al congresso delle biblioteche popolari che avrà luogo in Vicenza domenica.

Deliberò di aprire il concorso per la nomina dei Segretari collo stipendio di L. 240 annue; e nominò una commissione per studiare alcune riforme all'attuale statuto.

Preone

Bruciatà viva

28. — Oggi nel pomeriggio, la vecchia Tessani Zanetta d'anni 70, da tre anni colpita da grave male per il quale aveva perduto la favella, morì abbruciata!

Ella si era rannichiata accanto al fuoco per riscaldarsi; le fiamme si appesero alle vesti; sola e nell'impossibilità di invocare aiuto, perimiseramente.

Una voce lontana

Abbiamo ricevuto da Corfu, in bello e nitido fascioletto, copia della Conferenza tenuta nelle Regie Scuole Italiane dall'insegnante Armida Chiosoli Del Bianco, e pubblicata per cura del Comitato della Società Dante Alighieri di Corfu. La nostra concittadina vi premette due parole di riconoscenza al Comitato perchè fece stampare il suo modesto lavoro e dice sperare che dalla lettura di esso, la Colonia italiana di quella città meglio apprezzi i sentimenti che ispirano gli insegnanti nell'adempimento del loro dovere.

Della Scuola, della vita scolastica la nostra concittadina parla con grande affetto. Ella afferma che in generale i bimbi amano la scuola ed hanno per noi maestri tenerezze commoventi, direi quasi sublimi! Se il tempo me lo consentisse, vorrei narrarvi di affettuose creature, che vengono a scuola talvolta portando in fondo della tasca, avvolto gelosamente, un pezzo di dolce, un confetto; e ce lo offrono, come ci offrissero un tesoro, quel dolce, quel confetto, forse l'unico che possedevano, che fu donato anche a loro, e che serbarono per la maestra!...

E ricorda, in proposito di quest'affetto per la scuola, come nella piccole frazioni di tanti comuni italiani, dove la scuola manca, e i ragazzini si accontentano di frequentare quella del capoluogo. E sono i primi a giungere, poveri figli, percorrendo chilometri di strada, lungo i ripidi, sconosciuti sentieri della montagna, con freddi intesi, con piogge torrenziali, con turbini di neve, avvolti nei giacchettoni paterni e la frequentano regolarmente, finché dura l'inverno: colla primavera, emigrano anch'essi, appena adolescenti, verso l'Austria, la Germania, la Rumenia, ed hanno in fondo ai vecchi baullati i logori indumenti, il libro di lettura e qualche quaderno che li aiuteranno ad ingannare il riposo festivo, troppo lungo, nella solitudine, lontani dai parenti e dalla patria.

Quante volte in terra lontana e straniera, compiuto su quei libri, alla dolente visione nostalgica d'un tranquillo paese montano, d'una chiesuola, d'un romito campanello, assodoleranno quella della scuola, da cui troppo presto furono strappati, e con la fine della quale s'è chiusa, preconcemente, per essi l'età del sogno e del gioco.

E il ricordo della scuola ci tornerà sempre vivo alla mente. Accanto alla soave figura materna, che si leva fra tutte, circondata di santa dolcezza, si stacca la buona figura di una maestra, o quella amorevolmente severa di un insegnante. Chi può averli dimenticati? Torna la memoria e indugia, indugia su tante piccole scene; rammenta l'onta di un castigo, la ribellione orgogliosa per un rimprovero, la gelosia per il premio dato ad un compagno, le piccole cattiverie verso di lui, i piccoli atti di forza, di coraggio, di virilità, che ci creavano ad un tratto paladini di qualche essere debole e ed forme, infelice... e un giorno, sopra tutti, indimenticabile, per una lode, per una soddisfazione, per un trionfo. Che cosa sono le sconfitte, le amarezze, le vittorie che si succedono per noi, ora, nell'affannoso logorarsi delle energie alla conquista del pane e degli ideali? che cosa sono in confronto di quelle affezioni, di quei gaudi di allora, che avevano il potere di assorbirci completamente, di darci lacrime insondabili, ebbrezze che avevano un'eco lunga nei sogni... che andavano tracciando nel sentiero della nostra infanzia un solco profondo?

« Dei ricordi di allora tutti ne abbiamo... Ecco si svolge, in un minuto di dolce fantastica, lenta, lenta, una lunga teoria di bimbi... compagni di scuola... Quanti di essi vivono ancora? Dove mai vagano per il mondo atomi sperduti dell'immensa falange umana? Quanti segnati dalla sventura, dal marchio dell'infanzia, o baciati in fronte dalla gloria? Sono partiti con noi, sulla stessa strada, sotto la guida medesima; poi, staccandosi come uno stuolo di rondini per lo sconfinato cielo dell'avvenire, hanno seguito il proprio destino... »

Questa ed altre belle pagine, eloquenti per l'affetto sentito che le pervade, leggiamo nel breve discorso della concittadina Armida Del Bianco, nostra egregia collaboratrice. Ella non espone « aride digressioni pedagogiche, sui vari metodi d'insegnamento », ella non volle parlare della funzione scolastica, né di coloro che alla scuola votarono l'ingegno e lo studio; ella si propose unicamente di accennare « alla scuola, quale sorgente di affetto, ed all'impronta che essa lascia nella vita psicologica nostra ». E ci sembra che l'abbia fatto, con quel tocco delicato che solamente le donne sanno usare quando le guide e infiammi il sentimento.

Cronaca Cittadina

La cooperativa di Consumo.

Oggi si apre al pubblico la Cooperativa Friulana di consumo auspicata, voluta e organizzata da uomini di tutti i partiti.

Ieri sera alle 18 ebbe luogo la cerimonia... battesimale; una cerimonia molto semplice, celebrata nel negozio principale di Via Rialto 16.

Presenziavano, fra gli altri, il comm. Renier, il comm. Borgomanero, presidente della Cooperativa, il sig. Guido Giacomelli, il direttore delle Ferriere cav. Sandresen il prof. cav. Pizzio, il cav. Volpe, il Signor Pignat, l'avv. Linussa, il dott. Piemonte, l'avv. Burello, l'assessore dott. Murero in rappresentanza del Sindaco, il prof. Dabala preside del Liceo, il rag. cav. Perotti, il rag. cav. Gilar, doni, il sig. Miceli-Toscana, il direttore della Cooperativa signor Giacomo D'Andrea da Meduno, attivissimo e infaticabile.

Il locale principale che fa angolo tra Via Rialto e Paolo Canevari è non solo in luogo centrale, ma è ridotto magnificamente e per l'ampiezza e comodità e per la disposizione interna e per la luce delle numerose porte, o delle numerose lampade elettriche.

Molto ammirato il criterio di chi dispose il grande negozio fornito di tutti i generi alimentari richiesti dalla piazza.

Il servizio è disimpegnato da cinque belle e scelte signorine che iersera figuravano in gruppo nel negozio, nei loro travestimenti da lavoro; c'è poi un magazzino, un addetto al negozio per la lavorazione della carne suina, due gerenti, uno nel negozio di Via Rialto, l'altro nella succursale di Via Grazzano, tre agenti, due facchini.

In entrambi i negozi c'è l'apparecchio telefonico e speciali magazzini di rifornimento.

Il comm. Borgomanero, lo zelante ed operoso Presidente, ha invitato i presenti nell'ufficio del direttore sig. D'Andrea, che fa parte del locale di Via Rialto; per offrire un vermouth con biscottini agli invitati e alla stampa.

Il presidente ha detto brevi appropriate parole d'occasione; ha ringraziato gli intervenuti alla cerimonia d'apertura, traendo lieti auspici per la Cooperativa Friulana di Consumo.

Il presidente ha detto brevi appropriate parole d'occasione; ha ringraziato gli intervenuti alla cerimonia d'apertura, traendo lieti auspici per la Cooperativa Friulana di Consumo.

Ritorno infine i meriti singolari del signor Giacomo D'Andrea, il direttore che non ha risparmiato fatiche rubando le notti al sonno, specialmente negli ultimi tempi, perché tutto fosse pronto e nel massimo ordine.

I presenti hanno applaudito; quindi si sono recati in comitiva alla succursale di Via Grazzano, ove quel negozio, fornitissimo d'ogni ben di Dio, non è meno ammirabile del primo per la disposizione, l'ordine, la pulizia.

Questa prima succursale della Cooperativa, trovandosi in uno dei rioni più popolosi della città, sarà certamente attivissima.

Noi facciamo i migliori auguri per l'utile e invocata istituzione.

La prima giornata d'apertura ha iniziato un lavoro straordinario: tanto in via Rialto che in via Grazzano i negozi rigurdano di compratori.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

Il servizio procede ottimamente.

La festa di stasera per disoccupati.

Come è stato annunciato, stasera alle ore 20 apertura della sala della Società Udinese di Ginnastica, Scherma ove ha luogo la festa in pro dei disoccupati di passaggio per la nostra città.

Alle 20,30 suono delle prime marce, e alle 21 concerto vocale-strumentale sostenuto dal terzetto Udinese composto dai signori M. Nino Pania (piano) prof. Raimondo Nardelli (violino) e Silvio Bulanti (baritono).

Dalle ore 22 in poi ballo ed estrazione dei doni.

Terzo elenco dei doni pervenuti per la pesca di beneficenza, che si terrà questa sera nei locali della Palestra di Ginnastica in via della Posta e il cui ricavato andrà a favore degli operai disoccupati di passaggio per la nostra città in cerca di lavoro.

Menchini Attilio 2 figurino, Fornasir Antonio fornello casalinga, Canevari e Cramese, dieci bottiglie assortite, Unione agenti ricco portafiori e due figurine, Girolamo Barbato 2 astucci per dolci e due per confetture, Lavarani Alessandro porta orologi o porta fiori, lega muratori Paderno, figura gesso «l'amore», Colautti Giovanni fotografia Francesco Ferrar con cornice, N. N. finissima coperta lana, Milani Arturo stoffa, Tavasani avv. Ermete altare per frutta e portafiori, Measso avv. Antonio, sei oggetti utensili casa, E. Rado Battistella 3 quadri ed elegante ferma carte, Stroppelli Attilio scatola compassi, Torossi Arturo, cornice intagliata con fotografia, Minicini cav. Francesco 3 bottiglie Amaro d'oriente, Conti Luigi 2 bottiglie vino, Mosenigo Carlo cappello per signorine, reclamo porta carte, Cucchini Antonio 2 bottiglie, Fratelli Petrosi sapone finissimo, Lieti Angelo sei bottiglie, Grignolino 2 pipe porcellana e due pacchi tabacco trinciato, Lega infermieri grande sveglia.

In sostituzione di doni pervenuti le seguenti somme in danaro:

Mauro Daniele L. 3, un toscano 5, Corrao 2, Salvini Domenico 2, Fracasso E. 3, offelleria Pezzè 2, Cosattini Emilia 1, on. Umberto Garatti 5, Rizzani cav. Leonardo 25, Muretti dott. Giuseppe 5, Mobilificio Sello di Piazza Umberto I. 5.

— Società Operaia di M. S. ed I. L'Assemblea di Iersera.

Trascorsa la mezz'ora stabilita per la validità delle delibere in seconda convocazione, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci. Presiede il vicepresidente Cramese; erano presenti i direttori Grassi e Savio. Con lievi modificazioni è approvato il verbale della precedente seduta.

Sul resoconto del III trimestre chiesero chiarimenti i soci signori Tonini Gabriele e Florit Ciro. A questi risposero il vice presidente, il direttore Grassi ed il segretario Canevari, dopo di che venne approvato il bilancio.

Il visitatore sig. G. Moro comunica la morte dell'ex Cassiere sig. Lupieri; il presidente con belle parole commemora il socio defunto che prestò l'opera sua a vantaggio del Sodalizio; l'assemblea delibera mandare alla famiglia del defunto le più sentite condoglianze.

Alia proposta di concorrere con L. 50 per la difesa delle leggi sociali e per la integrale sua applicazione, presero la parola i soci Tonini Gabriele, Florit Ciro, Braidotti Augusto, Seitz Giuseppe, ai quali risposero Cramese, Savio e Grassi. Esasperata la votazione venne approvato il concorso con 7 voti di maggioranza. Sulla macelleria sociale il vice presidente riferisce che fra i giorni il Comune aprirà una macelleria di carni di bassa macelleria e che il veterinario sig. Pergola terrà una conferenza per dimostrare la qualità nutritiva delle stesse.

Il vicepresidente riferisce sull'avvenuta radiazione di altri soci che ingannarono la Società accusandosi malati mentre non lo erano; dice che altri soci sono da radiarsi e che pendono in proposito gli accertamenti del caso. Venne iscritto all'albo dei soci benemeriti il nome del defunto socio G. B. Tellini.

Il vice Presidente, comunica che in seguito alle insistenze della Direzione il presidente Ernesto Liesch e il direttore Libero Grassi ritirarono le dimissioni occasionate da fatti e strani all'andamento degli affari sociali.

Comunica infine che il rag. socialista Emilio Canevari ha presentato le dimissioni dalla carica, ma che su ciò dovranno ancora pronunciarsi la Direzione ed il Consiglio.

Dopo alcune altre comunicazioni la seduta venne levata alle ore 11.

— Fiori d'arancio.

Oggi mattina l'impiegato alla segreteria della stazione sig. Rinaldi Cesanetti impalmava la gentile signorina Adelaide Tonini figlia di un suo compagno di lavoro. Gli sposi furono regalati dagli impiegati tutti di due splendidi servizi di porcellana e cristalleria per caffè e dai testimoni d'un servizio per per caffè, d'argento.

Il rinfresco fu fornito dalla premiatissima offelleria Giuliani.

L'egregio attista di canto signor Teobaldo Montico ha impalmato la gentile signorina Italia Migotti.

Fungevano da padrini il dott. S. Gurini e i prof. R. Carletti e P. All' amico, e alla gentile che gli affidò le proprie sorti, vivissimi auguri.

«...Sauno appena muoversi, appena parlare i vostri bimbi» — ella dice in altro punto, rivolgendosi alle madri — «e voi ce li portate a scuola e ce li affidate fiduciosamente e timorosi ad un tempo. Sappranno — pensate voi madri, che vi soffermate ancora sulla porta per l'ultima raccomandazione — sappranno le maestre comprendere il confuso balbettante linguaggio della tenera bocca che s'apre appena al bacio? Sappranno capire i desideri che noi spiamo trepidanti dal loro sguardo? E compatire, e indulgere le infantili caparbieta, e i turbamenti improvvisi dell'anima al ricordo nostalgico della mamma e della casa? — Abbiate fiducia, o madri! Essi vengono a noi, titubanti, con passo incerto, e noi li accogliamo con carezze rammentando forse i nostri figli, affidati a mani straniere, o, per associazione di memoria, in un quadro sbiadito e lontano dalla santa, che così, un giorno, si staccava da noi palpitante, commossa, indugiando per l'ultimo bacio e per l'ultima benedizione».

In un altro punto, ella si rivolge non alle madri soltanto — ma a tutti gli italiani stabiliti a Corfù: ed è grido che va rivolto a tutti gli italiani sparsi nel mondo, lontano dalla terra natia, o che anche vivendo nella terra natia vedono la italiana loro insidiata minacciata perseguitata. «E qui mi rivolgo a voi, italiani stabiliti a Corfù: a voi che avete un vantaggio immenso, invidiato da migliaia e migliaia di italiani sparsi per il mondo; il vantaggio di una scuola vostra, dove i vostri figli possono crescere educati ed istruiti italianamente. E' doloroso ed umiliante anche per noi maestri, il pensiero che tanti, per un senso di fiducia o, d'altro, non vogliano approfittare della propria scuola. Lunghe da me il pensiero di toccare altre scuole, che altamente stimano a rispetto, a qualunque confessione religiosa appartengano ed in qualsiasi lingua impartiscano l'insegnamento... Se sapeste, italiani, che ci private della soddisfazione d'istruirvi i figliuoli, quanto dolore ci causate!».

Gli insegnanti non italiani di scuole non italiane possono sì ammirare la Patria nostra come noi italiani, trovandosi in estranee contrade, di queste ammiriamo la bellezza, la cultura, le virtù, e siamo grati della ospitalità che ci accordano — possono, sì, ammirare questa Italia come i mille stranieri che la percorrono l'ammirano; «ma, via, amaria come noi l'ammiamo, ma sentirla come noi la sentiamo nell'anima nostra, tutte, con le sue memorie di gloria e di tutto, di eroismo e di sacrificio, strappata lentamente, brano a brano, allo straniero, composta riunita al prezzo di tanto martirio, col sangue dei nostri padri... no... no... Per loro, tutto questo non è, come per noi, sacro deposito, che piega le fronti di reverenza, insegna l'orgoglio nazionale, forma la coscienza d'un valore nostro indiscusso, ispira il genio, per cui l'Italia si è affermata e va affermandosi continuamente fra tutte le nazioni civili!».

«D'altra parte, ogni nazione civile trasmette ai posteri, a mezzo delle proprie scuole, il suo singolo patrimonio di memorie; noi non possono quindi, o signori, quest'altre scuole insegnare ai vostri figli come debbono amare la terra da cui discendono, essere pronti per lei a qualunque sacrificio, tenerne alto nell'anima il culto, come una delle poche idealità che non tramontano mai, e non dovrebbero mai tramontare!».

Non sembra lecito a noi, sul nostro giornale — che rifugge dalla autorevolezza, come in genere ne rifugge l'anima friulana — non sembra lecito a noi di palesare la nostra impressione sulle parole dette dalla nostra collaboratrice; ma della sua voce lontana volemmo che almeno una eco giungesse a questo Friuli, dov'è sempre tanta parte dei suoi affetti e dei suoi ricordi.

Gemona

Proveniente da Spilimbergo è preceduta da ottima fama, la settimana ventura giungerà qui la compagnia di prova e canto Achille Zorda.

Sabato 5 novembre darà la prima recita al Sociale.

La compagnia si fermerà una settimana; e confidiamo che farà ottimi affari, dato vivo amore che qui si ha per il teatro.

Porcia

— Conferenza agraria.

Domani, domenica, alle ore 15, il prof. Marchettani titolare della sezione di cattedra ambulante del Friuli occidentale, terrà una conferenza sulla coltivazione del frumento e sulla lotta contro la diaspis pentagona.

Questa lotta si rende sempre più necessaria. Pur troppo la diaspis va propagandosi in modo impressionante, e chi prende a cuore gli interessi della Provincia non può non temere che, ove le cose non migliorino, gravissimi danni siano per venire al Friuli, che dall'allevamento bachi ritrae uno dei suoi proventi maggiori. Non più tardi di ieri l'altro, l'amico signor Giuseppe Manzini ci scriveva in proposito: «Raccomandi agli agricoltori della nostra Provincia che seguano i suggerimenti dell'Associazione Agraria di combattere senza tregua, ora ed in marzo, il pidocchio

del gelsa con l'olio di catrame e soda, secondo la ricetta della Associazione medesima, pennellando e pennellando senza remissione. Soltanto così un po' di galletta la faremo ancora. E si faccia così altrettanto coi peschi, che pure sono in pericolo. Fin dal 16 gennaio dell'anno volgente scriverò nella Patria, che nella Provincia bisogna sperare, non fosse altro in omaggio alla scienza; ma bisognava anche andare adagio con la speranza e fidarsi poco. Anche il petrolio sarebbe buono, in questa lotta, ma è troppo caro...»

G. Manzini.

Ravascletto

— Per le scuole.

Da due mesi e più questa Giunta Comunale si arrabattava per trovare i maestri che vengano a coprire i posti vacanti nelle scuole. Ma il modo con cui si si meriterebbe fosse preso in esame dal R. Ispettore scolastico prof. Benedetti, nella cui giurisdizione Ravascletto è compreso. Non tutte certamente le pratiche esposte dal Comune, e soprattutto dal segretario provvisorio signor Guglielmo Brazzoni, l'Ispettore troverebbe laudabili.

Palmanova

— Una visita dell'On. Hirschell.

Oggi il Deputato del nostro Collegio on. Lionello Hirschell di Minerbi si recò in automobile a visitare la stazione di monta di Bagnaria Arsa della Società Allevatori bestiame bovino di Palmanova, accompagnato dal Presidente della Società dott. cav. Alessandro Franchi e dal dott. Tullio Zandonà veterinario consorziale. Rimase pienamente soddisfatto del funzionamento di tale istituzione, trovandola di una forma assai pratica, e tale da permettere il progresso graduale zootecnico del nostro bestiame della razza pezzata rossa, ed ammirò le forme dei tori sociali. Poscia l'On. Deputato sempre in automobile si portò a Palmanova alla sede della Società Allevatori e del Circolo Agrario. Qui accompagnato anche dal Direttore sig. Folladore enot. Ernesto visitò gli uffici ed i magazzini e si interessò molto dell'andamento dell'istituzione suddetta.

Anzi visitò la grande utilità della Società Allevatori, specie nel riguardo dei piccoli proprietari o affittuari, come sono in gran maggioranza nella nostra zona, volte contribuire con la somma di L. 900 per l'incremento della stessa.

I preposti della società sono gratissimi all'on. Deputato per il suo atto generoso e veramente utile.

In occasione della visita a Palmanova, l'on. Hirschell ebbe campo d'osservare alcuni lavori del nostro giovane concittadino, scultore Otello Hicke, da pochi mesi uscito dalla R. Accademia di Belle Arti di Venezia. Ammirò molto un fine bassorilievo e lodò il bozzetto del medaglione per il dott. Bortolotti, che in questi giorni l'Hicke portò a compimento.

Teatro.

(Per telefono.) Un teatro abbastanza popolato, ieri sera, venerdì, per la rappresentazione della compagnia di operette Bonaccioni. Souccuf il bellissimo lavoro di Robert Pianquette, l'autore delle «Campane di Corneville» ebbe una esecuzione ottima da parte di tutti gli artisti e dell'orchestra che furono applauditissimi. Stasera si ripeterà Souccuf domani ultima rappresentazione con la Vedova allegra.

Veramente è invece l'ultima rappresentazione delle dieci annunciate dall'impresa Castagnoli poiché sembra che ora la compagnia darà due altre rappresentazioni per conto proprio lunedì e martedì.

Sauris

L'altro giorno rimase distrutto un casone che serviva di alloggio agli impiegati nella costruzione della funicolare Sauris Ampezzo. Col fabbricato andarono bruciati anche tutti i vestirsi e gli attrezzi da lavoro appartenenti agli operai, alcuno dei quali ha perduto il proprio risparmio in denaro, frutto di qualche settimana di lavoro. Il danno complessivo ascende a lire duemila.

Bagnaria Arsa

Un uomo sfracellato contro il muro!

La prima notizia.

(Per fonogramma ore 10). Questa mattina, ad ora imprecisata, ma certamente per tempo, nella latteria Vanelli, Brazza e comp. posta tra Palmanova e Bagnaria Arsa, ai casali di Palmada, accadeva un'orrenda disgrazia.

Un uomo un povero padre di famiglia certo Giuliano Florio di Luigi di 30 anni rimaneva sfracellato contro il soffitto della stanza ove lavorava, lanciato con possente forza dalla cinghia che muove le macchine per la sterilizzazione del latte.

Appena saputo mi sono recato sul posto (e il nostro corrispondente che ci telefona).

Il disgraziato Florio, stava mettendo a posto la cinghia sur un loggioncello semplice, talmente semplice che sembra quasi impossibile immaginare anche lontanamente come possa essere avvenuta la orrenda sua disgrazia.

«Si creda che, anziché servirsi di appositi apparecchi, egli volse approfittare d'una scala a mano, posta rasente il cinghione e salisse in alto per adattare questo meglio, alla ruota. Ma volle sfortunata che la scala non reggesse o scivolasse. Il Florio, per scappare l'immediato pericolo d'una caduta, si aggrappò alla cinghia allora in movimento o fu da essa portato in giro e lanciato contro il soffitto, che, dal colpo rimase perforato...»

Il disgraziato rimase morto sul colpo, con il capo orrendamente

Decessi.

Ieri, moriva il signor Gaetano Quaglia, reduce dalle patrie battaglie, avendo fatto le campagne dell'Italia centrale e meridionale nel 1860-61. Era padre alla moglie dell'ing. Enrico Codignello. Alla figlia ed ai congiunti, le condoglianze.

Pietro Lupieri, negoziante, dov'è soccombuto ad un male che finora la scienza fu impotente a combattere. Da parecchi mesi ne soffriva. La sua morte, oltreché i parenti e gli amici, addolorò quanti lo conoscevano, perché fu uomo di carattere buono così da meritarsi generali simpatie Condoglianze.

Del perito Ettore Cosattini, la cui salma giungerà oggi a Udine, apprezziamo la rettitudine e la bontà. Anche alla memoria di lui, che ebbe per molti anni amico, mandiamo dolenti un saluto; ed alla famiglia, le più sentite condoglianze.

Lungi dalla patria.

Ieri alle ore 16 hanno avuto luogo, modesti e solenni nello stesso tempo i funerali del soldato Giuseppe Guerini del 2. Genio, del distretto di Lugo Polesine, da parecchi giorni dogente nell'ospedale militare, perché colpito da una crudele malattia che ha troncato immaturamente la sua giovane esistenza.

Sulla croce, un prete, la bara semplice sulla carrozza di quarta classe, due corone, una della famiglia e l'altra del commilitone, i genitori piangenti, chiamati d'urgenza a ricevere l'estremo amplesso, un picchetto armato ed un lungo stuolo di compagni che volentieri hanno voluto rendere omaggio all'amico estinto, formavano il mesto corteo.

Dopo le esequie, la salma è stata trasportata al nostro cimitero monumentale.

Investimento ciclistico.

Una vecchia moribonda.

Tale Elisabetta De Faveri, d'anni 66, nativa da Alano di Piave e abitante in via Baldassera 14, trovata moribonda all'ospedale. Iersera alle 19.30 presso il casello ferroviario Udine-Cormons la De Faveri veniva investita da un ciclista il quale proveniva da Udine.

La povera vecchia fu sbattuta a terra violentemente.

Era buio fitto e il pedale non fu potuto identificare; i passanti lo videro rimontare in bicicletta dirigendosi a corsa velocissima verso Buttrio.

La De Faveri, sanguinante, fu raccolta da poche persone che di là transitavano e fu portata all'Ospedale Civile.

Quivi il medico di guardia le riscontrò la commozione cerebrale grave; stamani la poveretta è nello stato grave di iersera; disperasi salvarla.

Presso i F.lli Masutti

coltellina premiata con croce insigne e 2 medaglie d'oro di 1.º grado trovata il più completo assortimento rasoi, temperini, forbici; propri lavoratori a forza motrice per l'arrotatura di qualsiasi oggetto da taglio. Udine Mercatovecchio, Venezia Calle della Mandorla.

Scarcerato.

Ieri veniva scarcerato a Palmanova certo Nicolò Mainardis di 30 anni, da Trimezzo, sotto chiave ancora dal 16 dell'altro mese per furto commesso a Porto Lignano.

Voleva scappare.

Certo Giuseppe Buatti di anni 21 l'altra sera, percorreva il viale Civile senza il prescritto fiale. Un vigile gli intimò di fermarsi; ma l'altro, senza far molto, accelerò la corsa, e il vigile dietro.

Per culpa di sventura il Buatti cadde scartando, e il funzionario lo ghermì al braccio per accompagnarlo all'ufficio. Non l'avesse mai fatto! L'altro lo malmenò e lo gettò brutalmente a terra. Il vigile guarirà in pochi giorni da una contusione riportata; ma il recidivo nonché terribile Buatti fu denunciato.

Per porto d'arma.

Francesco Chiopris dei casali del Cormor è stato arrestato per porto d'arma in Via Agricola.

Ieri sera

in Mercatovecchio venne trovato un gilet. Si trova depositato presso l'Agenzia A. Manzoni e C.

Dn Leoncini!

Oggi sono arrivati freschi i profumati e squisiti *Tartufi bianchi* del Piemonte e *Fontina d'Aosta*.

Offerte alla Dante Alighieri.

In morte di Carletto Burghart, Fracassetti comm. prof. Libero L. 2, Valentini cav. dott. Qualitiero 1.

Beneficenza

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di: Morpurgo bar. Eugenia: Prane rag. Bartolomeo L. 2, fam. Contarini 1; di Pittini-Levis Irene: fam. Contarini 10, cav. Leonardo Rizzani 2; di Burghart Carlo: Daniele co. Florio 10, fam. Contarini 1, Vittorio Bischoff 2, dott. Roberto Keckler 20, Giovanni Ostermann 5, ditta Gasparini 2, Giovanni Missio 1, Li-gugnana Umberto 1; di Da Paoli Teresa: fam. Contarini 10; di Piani Rosa: Lucardi Giovanni 0.50; di Conti Missio Caterina: Pravisani Alfonso 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di: Eugenia bar. Morpurgo: rag. Ermenegildo Perosa 2, Banca di S. Giorgio di Nogarò 10, Maria Cernazai Braida 20; di Burghart Carlo: G. Nadigh 2, Romano Antonio 1, Morgante Cattarozzi 5, Deotti Vittorio 5, Emilio Morassi 2.

I signori Consiglieri della Camera di Commercio in onore della compianta bar. Eugenia Basoli Morpurgo hanno votato alla Società Protettoria dell'Infanzia la cospicua legazione di L. 200.

Nuovi uragani nel Napoletano.

Altre vittime.

Ieri, nuovi diluvi di acqua si riversarono a Napoli, a Portici, ad Ischia, ad Amalfi.

A Napoli, i pompieri furono chiamati in parecchi punti della città causa allagamenti, crolli di muri di giardini. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone. Si dovettero però a causa del fango, sospendere alcune linee tramviarie.

Nel comuni vesuviani si sono formati torrenti di fango. Dopo un'ora le strade di Portici alta e di Resina erano trasformate in veri fiumi. Giungono notizie di parecchie case coloniche allagate, di muri crollati a Portici e a Resina.

Fortunatamente fino ad ora non si hanno a deplorare disgrazie di persone. I treni circumvesuviani sono rimasti bloccati in parecchi punti. Il prefetto, sen. De Seta, ha provveduto per l'invio sui luoghi minacciati di alcune compagnie di soldati zappatori del genio e di alcuni ingegneri del genio civile.

Tre cadaveri

Sopra la spiaggia di Vico Equense al confine del paese sono stati rinvenuti i cadaveri di due uomini e di una bambina. Le autorità giudiziarie si sono recate sul luogo. Si suppone che la corrente abbia trascinato i tre cadaveri sulla spiaggia di Vico dalla costa amalfitana.

Si parla di nuove vittime.

La «Tribuna» ha da Napoli che nei pressi del villaggio Gofonale, al porto di Capo di Monte, è crollato un muraglione. Si dice che sotto le macerie sono rimaste sepolte sette od otto persone.

Echi del disastro precedente.

La regina Margherita per i danneggiati. La regina madre ha messo a disposizione dell'on. Luzzatti cinquemila lire per i più urgenti soccorsi ai danneggiati dell'isola d'Ischia e delle costiere amalfitane.

Un nuovo sciopero della fame

fra gli arrestati politici di Trieste

Trieste, 29. — Il 4 settembre decorso avvenivano qui le passeggiate dimostrative di qualche centinaio di sloveni, smaniosi di affermare che Trieste è... casa loro. I cittadini fecero loro capire, malgrado avessero l'appoggio di poliziotti e di truppa, come Trieste sia, invece, casa di italiani. Parecchi locali tenuti da agitatori sloveni furono in tale occasione danneggiati. La polizia, nel domani, fece numerosi arresti. Ma gli arrestati, dopo quasi due mesi, non sanno ancora quali fatti precisi l'accusa porti a loro carico! e moltissimi non furono ancora nemmeno interrogati dal giudice istruttore.

Più volte sollecitarono, ma sempre invano, qualche comunicazione; onde l'esasperazione dei carcerati, massime di alcuni che si sentono innocenti. Perciò, molti di essi, in questi giorni si appigliarono al disperato mezzo di rifiutare ogni cibo, come già avevano fatto gli arrestati in seguito alla gita collettiva a Milano.

Con ieri da quattro giorni essi non mangiano. Tre dei giovani, verserebbero in grave stato, e abbisognarono ieri stesso del soccorso medico.

I giornali eccitano l'autorità giudiziaria a provvedere, a farla finita con queste lungaggini, tanto più dolorose in quanto che fra gli arrestati, ripeto, ve ne sono d'innocenti; ed anche per gli altri, il carcere sofferto prima del dibattimento non è computato nella pena da scontare.

Il disseppellimento a Cetara

Amalfi, 28. — Continua a Cetara il disseppellimento dei cadaveri delle vittime dell'alluvione. Finora ne furono estratti 65 e tre si rinvennero sulla spiaggia. L'arcivescovo di Amalfi raccolse dieci orfani e ne portò seco due. Oggi si riversò su Amalfi e nei dintorni una pioggia diretta che ingrossò nuovamente le acque del fiume minacciando l'allagamento dei magazzini e provocando l'allarme nella popolazione.

Notizie in fascio

Un incidente italo-turco è oggi in corso, nel sequestro della nave stazionaria italiana «Aretusa» nelle acque libere da parte delle autorità turche che sospettavano di contrabbando.

A Parigi, gli anarchici, ricorrendo anche alle legname, impedirono che socialisti e radicali commemorassero l'anarchico Francesco Ferrer.

A Nischni, in Serbia, fu arrestato certo Patroich, suonatore d'organetto, il quale aveva ucciso la moglie e ne aveva nascosto il cadavere... proprio nell'organetto che suonava!

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO A TOLMEZZO

28 In seguito a ricorso presentato dalla Ditta Remo Messaglio in terra-glie di qui, il tribunale con sentenza d'oggi ha dichiarato il fallimento della ditta stessa, fissando il giorno 16 novembre p. v. per la riunione dei creditori.

Curatore provvisorio è stato nominato il rag. G. B. Cacititi.

I mercati d'oggi

Frutta e legumi.
Pere da L. 35 a —
Pomi da L. 12 a 40.
Castagne da L. 10 a 20.
Uva da L. 35 a 55.
Tegoline da L. 20 a —
Fagioli da L. 22 a —

Brutte sorprese.

«E tu, o donna, partorirai con gran dolore». Queste sono le parole fatidiche con le quali fu predetto al sesso debole il castigo per la ghiottoneria del famoso pomo... d'Adamo.

E pazienza per il dolore. Ce ne sono tanti in questa vita che uno più o meno poco conta: e, del resto, è un dolore quello del parto, che non deve fare troppa impressione, sulla donna almeno, se appena superata si accinge a ripeterlo dopo il tempo strettamente necessario. Ma il guaio si è che il parto reca tanti altri malianni che non si finirebbe mai a numerarli.

E ora il dott. Tuveri ne segnala un altro. Egli ha potuto osservare in donne puerpere, due o tre giorni dopo il parto, sopravvenire degli accessi febbrili i quali, dietro indagini microscopiche, si palesarono dovuti a una infezione malarica che probabilmente covava latente nel sangue o nella milza o in altri organi profondi dell'organismo muliebre. I parassiti, nella crisi puerperale, saranno probabilmente rientrati in circolo ed avranno riacquisito la loro virulenza e il potere di moltiplicarsi: quindi la febbre.

Questo fatto insegna sempre a salvaguardarsi dalle guarigioni apparenti. Vinta la febbre, non è detto che i parassiti malarici siano stati tutti spenti. Ad ottenere questo intento, necessitano cure severe, complete, razionali. Non basta limitarsi a prender poche dosi di chinina: ciò non costituisce che un palliativo. Per guarire occorre far la cura coi rimedi assai più energici come sono le pillole Esanofele, della Ditta Bisleri di Milano. Chi fa uso di tal rimedio non andrà mai incontro a delusioni o brutte sorprese... anche in puerperio.

Luigi Prinzhais garante responsabile

Nel pomeriggio di ieri spirava

Pietro Lupieri

La moglie, i figli, la sorella, il fratello, la suocera ed i cognati Camavito, ne danno il triste annuncio.

Il trasporto funebre seguirà oggi sabato alle ore 16.30, partendo da via Zanen N.º 4.

La presente serve di partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 29 ottobre 1910.

Comune

di Sesto al Reghena

(provincia di Udine.)

Concorso fino al 20 novembre p. v. al posto di medico-chirurgo del secondo riparto (frazione di Bagnavola) e d'ufficiale sanitario del Comune.

Stipendio complessivo lire 3200 così costituito:
a. stipendio iniziale L. 2200 per la cura delle famiglie povere, aumentabile di un decimo per quattro sessenni, gravato dell'imposta di R. M. e del contributo per la pensione.
b. assegno di annue lire 600, nette da imposta di R. M. per il mezzo di trasporto.

c. assegno di lire 200 per le funzioni di ufficiale sanitario.
e. assegno di lire 200 per la tenuta dell'armadio farmaceutico.
Popolazione del riparto ab. 2921. Regione piana, con buone strade. Distanza chilom. 2 dalla stazione ferr. di Sesto Cordovado e 5 da quella di S. Vito. Alla domanda unire i documenti di legge.

Sesto al Reghena 21 ottobre 1910.

P. Il Sindaco

L'Assessore delegato

f. G. cav. dottor Fabris

Anno 40.º — Treviso — Anno 40.º

COLLEGIO ZACCHI

(ex Donadi)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto di 1.º ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. — Conviensi retta comprendente ogni e qualsiasi spesa accessoria — Per programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore Cav. Luigi Zacchi.

TINTORIA

con pulitura chimica di vestiti da uomo e signora.

Pietro Pellegrini

Udine, Via Grazzano N.º 83.

Si eseguisce qualunque lavoro di pulitura e stiratura perfezionata.

Si tinge, lana, cotone, bavella vestiti ecc.

Si riceve, lana per la filatura e ritoritura. Apparecchi speciali per la lavorazione dei cotoni e delle sete.

Prezzi di favore dei signori negozianti.

Per le signore

Avverto le mie gentili clienti che domenica p. v. esporrò nelle mie vetrine dei splendidi cappelli modellati tanto da signora che per signorina già giunti dalle più grandi case di Parigi e Torino.

Signori

Sono arrivati le ultime novità inglesi Americane e Nazionali delle mondiali case Tress Kabig Ennuett e Knox delle quali sono l'unico concessionario per Udine e provincia.

Antonio Fanna

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Odorico Tell & C.

Giardinieri-Floristi

UDINE — Via Savorgnana 1 — UDINE

Lavori in fiori freschi

Bianche da sposa

Corbelle - Mazzi

Guarnizioni da tavola.

CORONE

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

PREZZI MITI

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

Manutenzione di giardini - Pianti - Bulbi - Sementi

ELETTRICITÀ GINO AGNOLI & C.

Via Aquileia 9 - UDINE - Telefono 2-51

Forte deposito di materiale Elettrico per illuminazione, forza motrice, telefoni e suonerie.

Fili conduttori - *Pirelli e C. Milano*

Porcellane - *Richard Ginori Milano.*

Isolatori di vetro delle vetrerie di Folembay

Tubi e materiali isolanti - *Marietti e C. Torino.*

Lampadari - *Rodolfo Ditmar Milano.*

Apparecchi d'illuminazione - *Fumelli e Pozzi Milano.*

Accessori da quadro - *Vanossi e C. Milano.*

Vetrerie e Cristalli delle migliori case di Boemia.

Ferri da stiro ed apparecchi di

riscaldamento elettrico - *Buttinoni e C. Milano.*

Lampadine ad incandescenza - *Ganz e C. Vienna.*

Lampade a filamento metallico.

Telefoni, suonerie - *Mix e Genest Berlino.*

DEPOSITARI per il Friuli delle dinamo e dei motori A. E. G. Thomson Houston Berlino.

Collaudi - Preventivi - Sopraluoghi - Consulti tecnici

Si assumono impianti elettrici di ogni genere ed entità. - Linee di trasmissione a bassa ed alta tensione. - Cabine di trasformazione. - Impianti elettrici industriali. - Impianti accuratissimi di luce, motori, suonerie, apparecchi di segnalazione e controllo, gabinetti elettro medicali.

Chiedere referenze di lavori eseguiti.